

## La sicurezza dell'asi di Zanzur dopo la battaglia del 20 settembre

### Oltre 2000 nemici morti LE CONVERSAZIONI AD OUCHY CONTINUANO

La morte di Marshall - Il discorso di Berchtold

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

#### La battaglia di Zanzur spiegata ai giornalisti

TRIPOLI, 25. (ore 18.30). — Ufficiale. — I corrispondenti di guerra guidati dal capitano Caracciolo a bordo dell'Albatros si sono recati a visitare le nuove posizioni. Il generale Salazar con chiara e precisa parola ha illustrato l'azione del 20, facendo rilevare l'importanza strategica di Sidi Billah brillantemente conquistata e che domina completamente l'asi di Ascan e il terreno antistante. La posizione venne alacramente fortificata dalle nostre truppe che lavoravano senza posa col consueto spirito di abnegazione, desolando entusiasmo ed ammirazione negli stessi superiori che pur conoscendo le scoperte in altre parti non comuni.

La medaglia d'oro al valor militare alle torpediniere della ricognizione nel Dardanelli  
ROMA, 25. — Ufficiale. — Il foglio d'ordini della marina reca che con regio decreto in data del dodici agosto il Re si è degnato concedere la medaglia d'oro al valor militare di combattimento alle torpediniere d'alto mare: Spica, Clitene, Centauro, Pèlèe e Astrea per l'ardire, la valentia e il coraggio dimostrati da quanti su di esse furono imbarcati durante la ricognizione effettuata nel Dardanelli nella notte dal 18 al 19 luglio 1912.

Il gen. Ragni visita l'asi di Zanzur  
TRIPOLI, 25. — Ufficiale. — Il generale Ragni traversando l'asi di Zanzur si recò a visitare i lavori nelle posizioni tolte al nemico il venti corrente. Si confermano le enormi perdite turco-arabe che si fanno ascendere a sopra duemila morti, oltre a gran numero di feriti. Alcune medaglie sono talmente avvilite che il comando turco non ancora riuscì a riorganizzarle.

Dopo l'avanzata del venti corrente le case di Gheran sono assolutamente sicure, tanto che il comando della Piazza, invitò la ditta Almagia a servirsi di quel materiale per lavori portuali (Stefani).

#### Le conversazioni per la pace continuano

Il periodo critico dei negoziati  
COSTANTINOPOLI, 25. — Si annuncia da fonte bene informata che le conversazioni per la pace con l'Italia non sono state definitivamente interrotte e che la Porta cerca di fare ostacoli (Stefani).

PARIGI, 25. — Mandano da Ginevra. — L'Excelsior: I delegati turchi riuniti a Ouchy hanno ricevuto stamane da Costantinopoli un lungo dispaccio, in seguito al quale hanno avuto un lungo colloquio con i negoziatori italiani. Questa conversazione si è protratta per grande parte della giornata ed è stata interrotta per la colazione. Essa è stata poi ripresa nel pomeriggio. Nulla è trapelato circa le deliberazioni.

VIENNA, 25. — Il Neues Wiener Journal pubblica una intervista con l'ambasciatore di Francia il quale dichiara che le potenze non ufficialmente, ma indirettamente raccomanderebbero nel modo più amichevole alla Turchia di mostrarsi conciliante circa le condizioni di pace poste dall'Italia. L'ambasciatore non crede che i negoziati di pace sieno definitivamente rotti perché gli uomini d'ogni nazione non condividono gli umori bellicosi di alcuni circoli.

L'ex-granvisir Hilmi Pascià smentisce di essere stato designato per negoziare la pace  
COSTANTINOPOLI, 25. — L'ex-granvisir Hilmi Pascià pubblica nei giornali una dichiarazione con cui smentisce categoricamente la voce diffusa da alcuni giornali locali ed esteri secondo cui la sua visita presso il gran visir di domenica abbia avuto per scopo la discussione sullo stato delle trattative di pace e su altre questioni politiche. Hilmi Pascià smentisce anche la notizia secondo cui fu designato negoziatore delle trattative di pace.

#### Le manovre turche sulla pianura di Adrianopoli

COSTANTINOPOLI, 25. — Una nota ufficiale dichiara che il concentramento delle truppe che prenderanno parte alle manovre nel territorio di Adrianopoli avrà luogo fra una decina di giorni.

Le manovre dureranno circa 8 giorni. Nei circoli governativi si ritiene che tali manovre produrranno un eccellente effetto sugli stati balcanici.

Alle manovre prenderanno parte 50 mila uomini di primo, secondo e terzo corpo d'armata.

COSTANTINOPOLI, 25. — L'albanese Ali Pascià è stato nominato viali di Salonicco in sostituzione del generale Ulid che è stato revocato. Il consiglio dei ministri di ieri ha approvato la proposta di inviare in Francia 5 ufficiali per studiare l'organizzazione dei servizi di intendenza e contabilità.

Un nuovo scontro fra turchi e bulgari  
SOFIA, 25. — Pessio Hananbunar i turchi vollero impedire ai posti bulgari di fare la ronda col pretesto che essi circolavano sul territorio contestato. Vi fu uno scambio di colpi d'arma da fuoco. Mancano particolari sull'accidente.

Le navi italiane incrociano davanti Smirne  
COSTANTINOPOLI, 25. — Sei navi da guerra italiane sono passate oggi a nord di Smirne.

#### Le truppe turche a Samo

marano contro un pioscalo greco

ATENE, 25. — Il capitano di una nave greca che si era recato a Vathy fa il seguente racconto sugli incidenti del suo viaggio: «Noi siamo giunti in quella rada egli ha detto a mezzogiorno a mezzogiorno. Mentre ero a terra ho veduto persone che correvano a chiudersi nelle case, essendosi sparse in città la notizia di un combattimento fra gli avamposti dei ribelli e le truppe turche. Tale combattimento avrebbe avuto luogo sulle colline che dominano la città e che sono state occupate da truppe uscite dalla caserma. Le truppe hanno aperto un fuoco nutrito contro gli insorti. Si udivano da Vathy numerosi colpi di arma da fuoco. In fretta io con alcuni passeggeri sono entrato in un canotto. Quando questo si allontanava dalla banchina del porto sono stati tirati colpi di arma da fuoco contro i nostri canotti. Le truppe turche erano segolate in vari punti della città, sulle banchine e soprattutto nelle caserme. Siamo giunti a bordo dopo aver corso un grave pericolo. La nostra barca era stata colpita da numerosi proiettili che vi avevano fatto parecchi buchi. A bordo del pioscalo abbiamo trovato l'equipaggio e i passeggeri costernati ed in preda a panico. E' da notare che appena fu cominciato il combattimento fra gli insorti e le truppe, i soldati turchi che erano nelle caserme dopo avere ricevuto ordini mediante segnali dalle truppe che stazionavano sulle colline cominciarono il fuoco contro la nave greca senza alcuna provocazione né da parte dell'equipaggio, né da parte dei passeggeri.

«Tale aggressione avrebbe avuto una ragione d'essere se l'equipaggio ed i passeggeri avessero preso parte a favore degli insorti, ma i turchi non ebbero mai a formulare alcun lamento contro l'equipaggio della nave. L'aggressione turca è tanto più grave in quanto che la bandiera ellenica issata sull'albero della nave dimostrava che noi avevamo un passeggero rivestito carattere ufficiale e cioè il signor Sacturis console generale di Grecia ad Alessandria. La presenza del console era a conoscenza dei turchi. Il fuoco era inoltre diretto contro gente disarmata.

«Il console di Grecia a Samo, Stefaniatos, che visitava Sacturis lasciò la nave prima dei colpi. Anche la sua barca fu crivellata di proiettili. Ignoriamo se abbia potuto giungere sano e salvo a terra. I colpi di arma da fuoco continuavano ponendo in pericolo la vita dei passeggeri. Nel stesso tempo io ero in una difficile situazione. Il mio dovere patriottico mi imponeva di restare in porto affinché la nave servisse di rifugio ai samiti se una aggressione fosse stata effettuata contro di loro. Mi era impossibile restare sulla nave per timore di rischiare la vita dei passeggeri poiché il fuoco continuava a cadere sulla passerella. Mi sono deciso di lasciare il porto e mi sono recato in un punto distante da esso

#### La situazione nel Mediterraneo secondo un'autorevole diario francese

PARIGI, 25. — Il Temps in una corrispondenza da Roma riassume l'opinione italiana intorno alla situazione nel Mediterraneo.

«Gli italiani non vogliono ritornare alla politica che li aveva completamente messi nelle mani della Germania — scrive il Temps — ma non vogliono nemmeno che la Francia abbia la signoria assoluta del Mediterraneo. Questo stato d'animo avrà una doppia conseguenza: lo sviluppo degli armamenti italiani ed una laboriosa politica con gli alleati e gli avversari per trovare l'equilibrio necessario a difesa degli interessi italiani.

Alcuni giornali italiani hanno sostenuto questa tesi: dopo che l'Italia ha conquistato la Libia, gli accordi mediterranei con la Francia e l'Inghilterra non sono più necessari: essa non dovrà d'ora in poi porgiare che sulla Triplice alleanza. Credo sapere — aggiunge il corrispondente del Temps — che questa idea non risponde al pensiero delle sfere dirigenti che si rendono conto della necessità di mantenere il contrappeso per non rendere l'Italia dipendente dalle sue alleate, dall'Austria-Ungheria sopra tutto, le cui aspirazioni balcaniche sono diametralmente opposte agli interessi italiani. E' certo infatti che tutto andrà bene tra l'Italia ed Austria finché lo statu quo in Oriente sarà mantenuto, ma che gravi difficoltà sorgano fatalmente nel caso di complicazioni balcaniche.

L'Italia non si abbandonerà dunque mani e piedi legati ai suoi alleati, precisamente per non nuocere ai suoi interessi nell'Adriatico e in Oriente. Solo nel caso in cui la politica italiana potesse esclusivamente appoggiarsi alla Triplice alleanza (e sarebbe forse quello in cui il nuovo trattato di alleanza della Triplice fosse allargato, comprendendo non soltanto clausole speciali per il Mediterraneo, ma anche clausole che regolino in modo positivo i rapporti austro-italiani e garantiscano in caso di mutamenti nel Balcani gli interessi dell'Italia e dell'Austria nell'Adriatico ed in Oriente) potrà abbandonarsi alla Germania ed all'Austria.

«Ora una modificazione così radicale della Triplice non è considerata come probabile, data soprattutto la ostilità corda che regna attualmente contro l'Italia in certi circoli influenti d'Austria. Nel 1902 Prinetti chiese che fosse allargato il trattato della Triplice alleanza in favore dell'Italia, ma il principe di Bulow non volle acconsentirvi. A conti fatti si può dunque affermare che la politica franco-tedesca sulla politica italiana ha lusingato l'ambizione proprio italiano. E' ha confermato sempre più nella sua intenzione di agire conformemente ad un criterio essenzialmente positivo e di mantenere attualmente un assoluto riserbo.

#### Un conflitto fra armatori e marinai del porto di Anversa

ANVERSA, 25. — Una nota del sindacato dei marinai domanda la sostituzione di un ufficio municipale di arruolamento, domanda alla quale il municipio di Anversa si mostra favorevole. Durante una riunione che ha avuto luogo al palazzo municipale gli armatori di Anversa hanno risposto che se anche si riusciva ad organizzare questo ufficio essi continueranno a mantenere il loro ufficio privato. Tale decisione significa un vero e proprio ultimatum ed ha prodotto una viva agitazione nel porto. Una riunione sarà tenuta nella prossima settimana.

#### Una banca svaligiata di pieno giorno

BERLINO, 25. — A Kattowitz un individuo penetrato in una banca ha atteso a colpi di rivoltella il cassiere ed il contabile e poscia è fuggito portando via il contenuto della cassa.

#### Il Granduca Nicola a Parigi

PARIGI, 25. — Il Granduca e la Granduchessa Nicola ed il ministro della guerra Millerand sono ritornati a Parigi provenienti da Toul.

#### Le condoglianze del Sultano

COSTANTINOPOLI, 25. — Non appena conosciuta la notizia della morte del barone Marshall il sultano ha telegrafato le sue condoglianze all'imperatore di Germania, il ministro degli esteri Noradunghian ha telegrafato al governo tedesco ed alla vedova del defunto.

#### Il nuovo presidente del Perù

LIMA, 25. — Billinghurst ha preso possesso della presidenza della repubblica in conformità alle disposizioni della costituzione. E' stato costituito il seguente ministero: Interni: Elias Malpartida — Estero: Vincenzino Valera — Guerra: generale Varela — Finanze: Balcomeri — Maldonado — Giustizia: Francesco Morera — Industria e Commercio: Mala Santorello.

#### L'ammiraglio Montecuccoli domanda un aumento di fondi

l'avanzata costruzione delle 4 dreadnoughts.

VIENNA, 25. — La commissione militare della Delegazione austriaca iniziò la discussione del bilancio della marina.

Il comandante della marina ammiraglio Montecuccoli dichiarò che l'aumento previsto dai crediti normali non è sufficiente ai bisogni dell'amministrazione della marina, soprattutto per quanto riguarda i crediti destinati alle nuove costruzioni. La nuova corazzata Viribus Unitis fece le prove di collaudo in modo soddisfacente superando la velocità fissata nel contratto di otto decimi di miglio. Il fatto che l'immersione della nave è superiore di quattro centimetri da quella prevista è senza importanza. Ciò si verifica anche nelle navi di altra flotta. La seconda dreadnought entrerà probabilmente nella squadra nella primavera prossima.

La terza si varerà probabilmente a metà di novembre e la quarta nel prossimo luglio. Il varo delle sei torpediniere sarà alquanto ritardato.

Montecuccoli concluse affermando che l'Austria Ungheria ha bisogno di una flotta abbastanza forte per proteggere la costa. Tutti gli Stati, anche i minori, dimostrano la più intensa cura per l'aumento delle loro forze navali. Ciò deve spingere l'Austria-Ungheria a seguire più rapidamente la sua strada verso questo scopo.

#### Le impressioni della stampa sul discorso di Berchtold

PARIGI, 25. — L'Echo de Paris riceve da Vienna: La prima impressione prodotta dalle dichiarazioni del conte Berchtold è che il ministro aveva voluto rivolgere un serio avvertimento agli stati balcanici sottolineando che la diplomazia vigila per impedire il pericolo di incendio nei Balcani.

#### Il caso di sicurezza salva l'aviatore Foggini

EASTBOURNE, 25. — L'aviatore Foggini mentre compiva un volo sul monoplano è caduto da una altezza di 60 metri. L'aeroplano è rimasto distrutto. L'aviatore non ha riportato gravi ferite grazie al casco di sicurezza che portava.

#### Il giuoco del lotto, le lotterie e le tombole

Gli introiti dell'azienda salirono a 107 milioni  
I numeri popolari di Napoli vinsero 28 milioni  
ROMA, 25. — Il direttore generale della Privative, comm. Bondi, ha presentato al Ministro delle Finanze la relazione sul servizio del lotto durante l'esercizio 1910-11.

Dalla relazione in parola si rileva che gli introiti dell'azienda del lotto seguendo il progressivo aumento del levamento nell'esercizio finanziario 1910-1911 alla capienza di lire 106.953.4052 lire, sorpassando di ben 14 milioni le risorse del precedente esercizio finanziario.

Tale incremento eccezionale del giuoco da un esercizio all'altro trova riscontro nell'ultimo cinquantennio solo nell'anno 1869 in cui il rendimento del capitale che nel 1868 era stato di 60 milioni, salì ad 80 milioni.

«Però se le risorse superano ogni più favorevole aspettativa, così non può dirsi del profitto. Sottratti di numeri popolari si verificarono ben cinque volte nel solo compartimento di Napoli, per un ammontare rilevante, si da raggiungere nel compartimento stesso per l'esercizio 1910-11 una somma di vincite per lire 29.409.953,02, ossia 180 per cento sugli incassi, che corrispondono circa alla metà delle vincite di tutto il Regno ed è superiore di lire 11.084.220,49 a quella dell'esercizio precedente, sicché l'utile netto effettivo fu di lire 37.588.361,30.

#### Gli italiani pionieri di civiltà nell'America Meridionale

BRUXELLES, 25. — L'Indépendance Belge pubblica una lunga corrispondenza dal sud America sugli emigranti italiani nelle repubbliche dell'America meridionale. Il giornale dice che essi compongono il nucleo e sercito di lavoratori che mantengono in quelle repubbliche la preponderanza latina e civiltà una delle più belle ed opulente regioni del mondo. Dovunque vi è progresso nell'America latina vi si trova l'italiano laborioso, sobrio, economico, dissolutore e conduttore del suolo, animatore dell'officina e del laboratorio, il primo a dare impulso alle colonie che diverranno più tardi borghi e città ad aprire le foreste vergini a colpi di seure ed a posare le traversine e le rotaie delle strade ferrate. Percorrete — continua il giornale — la grande capitale dello Stato di San Paulo: non vi troverete una casa moderna che non sia stata costruita dagli italiani. Visitate l'interno dello Stato: non all'estremità occidentale, dove alla regione ieri ancora ignota, dove vi sono vari indigeni: dappertutto trovate l'italiano e sentite risuonare l'idioma di Dante. E' lui l'italiano che coltiva le fazendas, pianta il caffè, fa la raccolta ed il lavaggio del prodotto, è lui che popola il nucleo (colonie ufficiali) e mette in valore i terreni.

Il lavoro italiano contribuisce nella più grande misura alla prosperità dell'America del sud che gli italiani abbiano tratto il miglior profitto del loro sforzo dal suolo privilegiato di San Paulo, non è cosa che debba sorprendere. Basterà sapere che il valore delle proprietà urbane che essi hanno acquistato nel Brasile è stimato a 180 milioni di franchi.

Ogni anno essi mandano nella madre patria una somma di 50 milioni di franchi, ciò che rappresenta una debole parte delle economie realizzate sui loro salari. E questo non è il solo profitto che l'Italia trae dai suoi emigrati. Questi sono i migliori agenti del commercio italiano, poiché consumano e comprano, e fanno consumare e comprare i prodotti della penisola.

E' interessante aggiungere che gli italiani possiedono il 4 per cento della proprietà agricola nel Brasile e che si valuta in 12 milioni il numero di piante da caffè che appartengono a loro e in 428 mila i sacchi di caffè che producono.

#### Da giornale a giornale

Il decalogo di Tolstoj

— Volete vivere a lungo quanto il nominato Mutsaers?

— Osservate questi comandamenti di Tolstoj:

1. Vivere all'aria aperta giorno e notte.
2. Fare tutti i giorni esercizi all'aria aperta.
3. Bere e mangiare moderatamente; preferire all'alcool l'acqua, il latte e la frutta.
4. Prepararsi contro il freddo con lavaggi quotidiani d'acqua gelida e prendersi una volta alla settimana un bagno caldo.
5. Non portare abiti né troppo pesanti né troppo leggeri.
6. Abitare in una casa asciutta, spaziosa, soleggiata.
7. Pulizia rigorosa in tutto, anche nel morale.
8. Il lavoro regolare e intensivo preserva dalle malattie dello spirito e del corpo.
9. Non cercare riposo, dopo il lavoro, nelle distrazioni rumorose; la notte è fatta per dormire.
10. La prima condizione di una buona salute è una vita feconda dal lavoro e nobilitata dalle buone azioni.

#### Le scarpe attraverso i secoli

Il primo sandalo che venne ad offrirsi al piede umano, fu certamente un gran progresso: ma che bella cosa se il progresso si fosse fermato al sandalo, la calzatura igienica per eccellenza! I calli, le unghie incarnate non esisterebbero se il sandalo avesse tenuto lo scettro.

Ma ecco che un calcolatore progressista inventa la scarpa tutta chiusa ed i piedi umani corrono ad imprigionarsi: e si stringono, e si contorcono, e si comprimevano, dimenticando che il contenente non può essere sovraccaricato dal contenuto.

Le scarpe strette sono un vero flagello, e pensare che basterebbe questa semplice considerazione: la scarpa non fa il piede piccolo; dunque, a chi ha i piedi grossi non resta che rassegnarsi.

I tacchi alti, tutte le signore lo sanno, sono una delle più dannose invenzioni della moda; ma esse martellano, trascinano, preferiscono morire sulla breccia piuttosto che cedere.

Le scarpe, bisogna tenerle senza tacchi e a punta larga. La bizzarria dei calzai e della moda bisogna lasciarla alle signore che i piedi non li adoperano e che, dovessero ammalarsi, possono farsi curare.

#### La paranza delle oche

Ieri mattina — racconta la Provincia di Treviso — al conte Brandolina

vedere in IV. pagina il nuovo romanzo TRE MILIONI DI DOTE

vedere in IV. pagina il nuovo romanzo TRE MILIONI DI DOTE

vedere in IV. pagina il nuovo romanzo TRE MILIONI DI DOTE

vedere in IV. pagina il nuovo romanzo TRE MILIONI DI DOTE

vedere in IV. pagina il nuovo romanzo TRE MILIONI DI DOTE

vedere in IV. pagina il nuovo romanzo TRE MILIONI DI DOTE

vedere in IV. pagina il nuovo romanzo TRE MILIONI DI DOTE

vedere in IV. pagina il nuovo romanzo TRE MILIONI DI DOTE

vedere in IV. pagina il nuovo romanzo TRE MILIONI DI DOTE

vedere in IV. pagina il nuovo romanzo TRE MILIONI DI DOTE

vedere in IV. pagina il nuovo romanzo TRE MILIONI DI DOTE

vedere in IV. pagina il nuovo romanzo TRE MILIONI DI DOTE

vedere in IV. pagina il nuovo romanzo TRE MILIONI DI DOTE

vedere in IV. pagina il nuovo romanzo TRE MILIONI DI DOTE

vedere in IV. pagina il nuovo romanzo TRE MILIONI DI DOTE

vedere in IV. pagina il nuovo romanzo TRE MILIONI DI DOTE

vedere in IV. pagina il nuovo romanzo TRE MILIONI DI DOTE

vedere in IV. pagina il nuovo romanzo TRE MILIONI DI DOTE

vedere in IV. pagina il nuovo romanzo TRE MILIONI DI DOTE

vedere in IV. pagina il nuovo romanzo TRE MILIONI DI DOTE

vedere in IV. pagina il nuovo romanzo TRE MILIONI DI DOTE

vedere in IV. pagina il nuovo romanzo TRE MILIONI DI DOTE

vedere in IV. pagina il nuovo romanzo TRE MILIONI DI DOTE

vedere in IV. pagina il nuovo romanzo TRE MILIONI DI DOTE

vedere in IV. pagina il nuovo romanzo TRE MILIONI DI DOTE

vedere in IV. pagina il nuovo romanzo TRE MILIONI DI DOTE

vedere in IV. pagina il nuovo romanzo TRE MILIONI DI DOTE

vedere in IV. pagina il nuovo romanzo TRE MILIONI DI DOTE

vedere in IV. pagina il nuovo romanzo TRE MILIONI DI DOTE

vedere in IV. pagina il nuovo romanzo TRE MILIONI DI DOTE

vedere in IV. pagina il nuovo romanzo TRE MILIONI DI DOTE

vedere in IV. pagina il nuovo romanzo TRE MILIONI DI DOTE

vedere in IV. pagina il nuovo romanzo TRE MILIONI DI DOTE

vedere in IV. pagina il nuovo romanzo TRE MILIONI DI DOTE



# Cronaca Provinciale

Da S. DANIELE

Si vuol vendere la Guarneriana

Ci scrivono 25 (n):  
C'è chi considera sensata la proposta di fondare una biblioteca popolare e di togliere lo stipendio al bibliotecario della Guarneriana. Cosa strana, noi apollitici abbiamo constatato molto prima dei svegliazzini comunali la mancanza d'una biblioteca popolare a San Daniele; che trovasi, per questo riguardo, in uno stato d'infierita in confronto a Villanova. Il nostro... buon senso non giunse però al punto di considerare superfluo l'esiguo stipendio di L. 400 che il Municipio di San Daniele accorda all'attuale bibliotecario.

Chi scrive questo articolo ha frequentato la biblioteca, ed ha anche catalogato, per conto proprio, i documenti compresi nei codici della raccolta di mons. Pontanini. Come frequentatore della biblioteca lo scrivente sa che un bibliotecario è indispensabile, non soltanto per essere a disposizione dei pochi studiosi, ma per il carteggio con biblioteche e con letterati. Una tale corrispondenza non può essere certo sbrigata da un impiegato municipale, e neppure da una guardia urbana incaricata di aprire e di chiudere la biblioteca. E' dunque una fortuna a trovare chi si preste per poco e con discreta competenza al delicato ufficio, che non fu mai affidato al regolatore dell'orologio.

Il Comune di San Daniele, qualora prevalesse il consiglio di qualche materialone, potrebbe ricavare qualche cosa da pochi codici; e vendere i manoscritti pregevoli per erudizione come carta straccia a qualche salumajo. Anzi o sono il dottor Giuseppe Vidoni (anch'egli amante della modernità) salvò appunto dal banco di un salumajo un registro, tolto da una casa privata, in cui erano annote nei margini notizie storiche di S. Daniele per oltre un quarto di secolo. Le persone veramente colte riconoscono dunque l'importanza del polveroso in foglio della nostra biblioteca, aveva di quella fondata dal Bessarione a Venezia.

Come frequentatori della Guarneriana sappiamo qualche altra cosa ignorata dai nostri svegliazzini. La nostra biblioteca è divisa in tre sezioni: la prima comprende i codici guarneriani e fontaniniani, la seconda l'archivio e la terza i libri moderni.

La terza sezione consiste in libri che trattano argomenti seri, di storia, arte, letteratura, politica ecc. Nelle sale di lettura si ricercano, purtroppo, soltanto romanzi e libri di lettura elementare.

Il nostro Municipio potrebbe pubblicare un elenco dei libri moderni, che potrebbero far comodo a qualche studioso; e permettere la lettura condizionata anche a domicilio.

Sarebbe disdicevole però che la guarneriana, già ricca di volumi e manoscritti eruditissimi, s'ingombrasse anche di romanzi. Pochi uomini di buona volontà in unione col Municipio, col Segretario dell'emigrazione e con i suoi del Ministero della p. i., potrebbero fondare la Sala di lettura che già esiste a Villanova.

Da OSOPPO

Riunione fra i casari friulani

Ci scrivono 25 (n):  
Domenica 29 corrente nel palazzo delle nostre scuole gentilmente concesso e sotto la Presidenza del signor Delendi, avrà luogo una riunione fra i casari del medio Friuli settentrionale per istituire definitivamente presso questa latteria scuola, la sezione deliberante dell'assemblea generale dell'Associazione il 5 maggio u. s.

Alla riunione interverranno il Deputato al Parlamento, il cav. prof. Enore. Tosi, titolare della Cattedra Ambulante Provinciale di agricoltura (Sezione speciale per il caseificio), il cav. Silvestro Prandini, presidente dell'Associazione e direttore del R. Osservatorio di Caseificio di Fagnana, Emilio Borgna, vice presidente dell'Associazione e direttore della Latteria Sociale di Mardisio.

All'occasione il cav. Tosi terrà una conferenza sulla Cassa Nazionale di Previdenza.

Il cav. Prandini e Delendi comunicheranno su vari importanti argomenti d'indole tecnica, economica, relativi all'Associazione.

Data l'importanza della riunione, le illustri personalità che vi parteciperanno, i seri argomenti da trattarsi, noi facciamo sin d'ora assegnamento sull'intervento di tutti i casari i quali possono e devono saper dimostrare che la loro classe di lavoratori benemeriti potrà economicamente essere migliorata e presa in più seria considerazione solo mediante l'affratellamento di una sana e forte organizzazione.

La simpatica festa si chiuderà con un banchetto sociale fra i convenuti.

Da TOLMEZZO

Atto generoso a pro di 4 soldati tolmazzini partenti per la Libia

Ci scrivono 25 (n):  
Segnaliamo alla pubblica estimazione il signor Vidoni Augusto, trattore e cantiniere della Caserma Alpina, il quale ebbe l'ecompiabile idea ed il gentil pensiero di darsi attorno e raccogliere spontaneamente oblazioni per L. 130 a pro dei soldati Cacciotti, Giordano, Tosiotti, Angelo, Nuzzi Giuseppe e Marcon Ermanno, orfani di padre, tutti tolmazzini e appartenenti alle Compagnie di questo Battaglione che domattina partirà per il teatro della guerra.

Il signor Vidoni a proprie spese si recò a Udine col treno delle ore 15 minuti onde consegnare L. 32.50 quale spontanea oblazione offerta dalla cittadinanza ai soldati che lasciarono le madri e i fratelli d'età minore e dei quali prima del militare servizio, erano di aiuto e sostegno.

Siamo certi che costoro sapranno fare onore e sempre il loro dovere ed ai quali mandiamo un affettuoso saluto di tutta la cittadinanza.

Coi due treni del pomeriggio molti cittadini si recarono ad Udine per por-

gere ancora un saluto ai componenti il baldi e fieri battaglione e assistere domattina alla loro partenza.

Da RIVOLTO

La risposta del Generale Caneva

- Il medico Cassini a consulto col celebre Murri

Ci scrivono 25 (n):  
Sindaco di Rivolto  
Vivamente ringrazio dell'affettuoso saluto.

Generalmente Caneva

... Qui continuano le feste. Domenica avremo l'ingresso del novello Parroco don Giuseppe Bagatto. Son già nove mesi che trovasi fra noi prima come Economo Spirituale ed ora Titolare. E' venuto preceduto da ottimi fama ed averci ciò basti dire che nei pochi mesi di residenza colle sue belle doti di mente e di cuore sapeva già cattivarsi la stima e l'affetto di tutti indistintamente.

A festeggiarlo degnamente, solerte Comitato sta organizzando un buon programma. Fin dal mattino giungerà la Banda musicale di Bula che gentilmente s'offerse ad onorare il M. Rev. già suo Economo.

Dalle 16 alle 18 suonerà scelto programma.

Indi sarà spettacolo pirotecnico che riuscirà certamente splendido data la somma che il Comitato ha già disposto.

Tutto il paese splenderà a giorno dalla illuminazione elettrica e da quella a palloncini.

E' giunta già la cavallerizza, divertimento per ragazzi, e gli esercenti si provvedono continuamente di ottimi cibi e vini generosi perchè prevedono grande concorso di forestieri.

Nella vicina frazione di Beano un cane da guardia assaltò il fanciullo Pez Arrigo di Eugenio moricando lo ferocemente ad una gamba. Chiama d'urgenza il medico Cassini, questi, constatata la gravità delle ferite ordinò l'uccisione del cane e l'invio della testa all'Istituto Antirabbico di Padova.

Ben provvede l'egregio medico, ma però a togliere simili disgrazie sarebbe opportuno fare obbligo che anche i cani da guardia vengano tenuti legati al guinzaglio nei propri cortili e non lasciati scorrazzare per vie e campi come qui si usa.

Alla notizia che avete pubblicato oggi sulla venuta del celebre prof. Augusto Murri per una visita alla ottuagenaria Nobil Donna Contessa Silvia Manin, posso aggiungerci queste altre informazioni.

Il chiarissimo professore si trovò perfettamente d'accordo sia nella diagnosi come nella cura fatta dall'egregio nostro dottore Cassini italiano, differendo un po' a pareri di altri medici di gran fama in Provincia.

E' con piacere che gli amici dell'egregio Cassini hanno sentito l'esito brillante di questo suo ultimo esame... e così delle congratulazioni di tutti i nobili proprietari della Villa presentando anche le loro, augurando nel contempo pronta e sollecita la guarigione della pia e buona Contessa Silvia.

Da TREPPON CARNICO

Lettera inviata alla madre da un alpino partente per la Libia

Ci scrivono 24 (n):  
Vi comunico la seguente lettera che merita far conoscere, d'un nostro alpino partito per l'Africa:

Cara madre,  
Vi partecipo la partenza di gran numero di alpini e fra i quali sono anche io che m'è toccata la sorte di partire per la Libia.

Datevi coraggio o madre mia che speriamo di potervi vederci ancora, non state a pensare sulla mia condizione; giacché io lo giurai di vendicare i miei fratelli, e lo farò, non sicuro di riuscirci e di dimostrare anch'io il mio valore. Son giovine e forte e sarei vergogna a non partecipare a questa bella impresa che sta facendo la nostra cara Patria. Vado, o cara madre a vado volentieri a quasi certo di potervi riabbracciare fra breve tempo, contento di aver fatto il mio dovere, di sacrificare la mia vita per la bella Italia alla quale fu donato, e che ora non presterò tutte le mie forze per la sua grandezza. Ora a me non resta nulla di bisogno o di necessità, e la mia lettera da Napoli, e di lì vi manderò una che un mio ultimo ricordo che mi farò fotografare in pieno assetto di guerra e così potete andare a testa alta ed orgogliosa di avere un figlio che combatte per il benessere della nostra potente Nazione. Vado dunque domani colta speranza di potervi rivedere e abbracciarvi di nuovo, e potervi raccontare la vita mia trascorsa durante il campo di battaglia. Chiudo dunque la mia lettera colla speranza che non vi avvilirete e vi saprete dar coraggio da sola e pertanto ricevete tanti bacini e abbracci che di cuore vi manda il vostro affezionatissimo figlio Nando

Evvia l'Italia Evvia il Re!

Da GEMONA

Il nuovo vice-segretario - Beneficenza

Ci scrivono 25 (n):  
L'altro ieri il nuovo vice-segretario di questo comune rag. Arturo Silvestri, già segretario a Trasaghis, ha preso possesso del suo nuovo ufficio.

Al distinto giovane i nostri auguri di una brillante carriera.

La Compagnia Gayre che tanto successo ebbe nei giorni scorsi al nostro Teatro Sociale, darà il giorno 2 ottobre p. v. una rappresentazione nel medesimo teatro a totale beneficio delle famiglie dei caduti e feriti in guerra.

Da PORDENONE

Cena d'addio

Ci scrivono 25 (n):  
Questa sera un gruppo di amici offrì una cena d'addio al prof. Simonetti che abbandona la nostra città per raggiungere la sua nuova residenza di Compobasso.

Da CODROIPO

Apertura della scuola serale di disegno

Ci scrivono 25 (n):  
Il Consiglio Direttivo della locale scuola di disegno ha in questi giorni pubblicato mediante appositi manifesti, che nel giorno di lunedì 7 ottobre prossimo venturo si aprirà la scuola di disegno per gli operai.

Gli alunni che intendono iscriversi a detta scuola, dovranno produrre all'atto della iscrizione il certificato della 3. a classe elementare.

Le lezioni regolari avranno principio il giorno 7 ottobre col seguente orario:

Tutti i giorni feriali dalle ore 19 alle 21.

Diamo l'elenco degli alunni che nell'anno scolastico 1911-12 si distinsero ottenendo la promozione ed il premio.

Corso preparatorio. — Battaglia Ferdinando — Carlini Olimpio — Bulfoni Antonio — Cozzi Aurelio — Cozzi Corrado — De Mattia Ermenegildo — Favot Vincenzo — Molinaro Davide — Nardo Carlo — Petris Arnaldo — Padernoli Achille — Querini Luigi — Menini Gino — Piccini Luigi — Sambucio Giovanni — Sambucio Luigi — Turco Virginio — Toso Gelindo — Zorzi Ezio.

Primo Corso — Garlati Mario (premio) — Stringaro Giovinco (premio) — Lenarduzzi Giovanni — Tam Dante (premio) — Favot Ugo — Cengiarli Luigi — Lena Silvio — Burchiatti Giampio — Comisso Attilio.

Secondo Corso. — Baldassi Angelo (premio) — Tubaro Domenico (premio) — Cignolini Beniamino — Cavassi Severino — Piccoli Umberto — Toroni Basilio — Comisso Ermacora.

Terzo Corso. — Tam Luigi (premio) — Grosso Ugo (premio) — Macoratti Antonio (premio) — Peruzzi Giovanni — Piccoli Fiorenzo.

Corso di perfezionamento. — Giarlatti Girolamo — Lenarduzzi Olimpio.

Corso libero domenicale. — Allo scopo di giovare a quei giovani del comune e dei paesi circoscriventi che per motivi diversi, non possono frequentare la scuola serale, viene istituito un corso festivo di disegno annesso alla scuola professionale. Detto corso, che si aprirà colla prima domenica di ottobre è a pagamento.

Gli interessati per chiarimenti dovranno rivolgersi all'insegnante del corso stesso, Pamponio Pasquotti.

Da SANVITO al Tagliamento

Consiglio comunale - Le "Gheiss" al Sociale

Ci scrivono 25 (n):  
Martedì 1 ottobre p. v. alle ore 17 avrà luogo la prima seduta ordinaria del nostro consiglio comunale.

L'ordine del giorno è il seguente:

IN SEDUTA PUBBLICA

1. Conferma della deliberazione re-

lativa al prestito per l'Asilo Infantile Fabrice.

2. Apertura di una scuola mista rurale per gli allievi di Casabianca, Animo, Rosa e Capraio. Proposte della Giunta e deliberazioni conseguenti.

3. Adesione al Consorzio per la Cattedra Ambulante di Agricoltura della Provincia a sensi e per gli effetti della legge 14 luglio 1907 N. 513 e assunzione del contributo annuo relativo.

4. Mutamento in Circondari del Distretto della Regione Veneta e della Provincia di Mantova.

5. Nomina di un Consigliere dell'ospedale in sostituzione del rinunciatario signor Frisacco rag. Carlo.

6. Osservazioni della Giunta Provinciale Amministrativa sull'aumento di contributo alla Società Filarmonica e deliberazioni conseguenti.

IN SEDUTA PRIVATA

7. Rinuncia del Direttore Didattico signor Carlo Fattorelli e deliberazioni conseguenti.

8. Nomina di un insegnante per la scuola di Carbona.

9. Nomina del Chirurgo dell'Ospedale.

Domani sera al nostro Sociale avremo la "Gheissa" data dalle marionette. In paese c'è una grande aspettativa per lo spettacolo e si prevede un teatro affollatissimo.

La compagnia si fermerà a San Vito per pochi giorni soltanto.

Da CIVIDALE

Trionfo di Giovinetta - Ferruccio Benini - Cinematografo

Ci scrivono 25 (n):  
Ieri sera con un bel teatro, i signori dilettanti di Tricesimo si presentarono al nostro pubblico con la nuova opera "Trionfo di Giovinetta" di Emilio Tito, musicata da Luigi Garzoni.

Complessivamente tutti bene; e meglio diremo nel canto che nel recitativo; cosa strana, ma constatata, a maggior merito del maestro concertatore e direttore d'orchestra.

Le prime parti assai bene, specialmente per un debutto e benissimo i cori.

La musica del Garzoni è piacevole, e certi spunti rivelano una passione che può convertirsi in genio. Da questo primo passo del giovane compositore si può pronosticare favorevolmente — e noi gli auguriamo una carriera brillante.

La gentile Brunetti si ebbe meriti applausi, e con lei il Blasig, il Bujatti e gli altri.

Ad ogni calar della tela le ovazioni erano interminabili e l'ultimo coro venne fatto ripetere. Il maestro Luigi Garzoni, venne più volte chiamato all'onore della ribalta.

L'orchestra bene.

Prima di incominciare l'opera, venne suonato e cantato l'inno a Tripoli, fra uno scroscio di battimani.

Salutiamo cordialmente la gentile numerosa comitiva e lodiamo sinceramente lo scopo cui si prefigge la beneficenza.

Sono apparsi al pubblico i preavvisi per il debutto del comm. Ferruccio Benini.

La valente compagnia agirà dal 2 al 6 ottobre p. v.

Domani sera spettacolo interessante. «La banda nera» film di metri 1500.

tre quarti ad un'ora ed è interrotta scopo: pedagogico, militare e medico, da brevi riposi. Un periodo d'esercitazioni di otto mesi l'anno con quattro o sei sedute per settimana basta ad un allenamento completo. Per le persone già vigorose da quattro a sei mesi di lavoro ogni anno saranno più che sufficienti.

Oltrepassati i venticinque anni, quindici giorni o sei settimane d'esercizio bastano per mantenere il corpo agile e sano.

CRONACA GIUDIZIARIA

Tribunale di Udine

(Udienza del 2 settembre)

Pretore Valenzana — P. M. Marpillero — cancelliere Bisaccia.

Giuraci e ferimento

Marcobello Umberto di S. Gottardo, contumace, è imputato di lesioni.

Il giorno 7 luglio ultimo scorso mentre giocava con Vincenzo Corradini ed altri cominciò ad ingiuriarli. Uscito il Corradini, per non essere costretto a reagire contro le intemperanze del Marcobello, venne inseguito da quest'ultimo che lo raggiunse e gli vibrò una coltellata, esclamando: Sono contento di averti ferito!

Il Marcobello è condannato a 50 giorni di reclusione.

Invece di snobbare... fu suonata!

Tiziani Anna fu Michele di anni 40 è imputata di aver offesa, ingiuriata e minacciata Maria Marchesi maritata Belgrado per circa un anno fino al 19 agosto scorso.

L'imputata si mantiene completamente negativa.

La Belgrado Marchesi, la parte lesa, dice che è stanca delle continue ingiurie con le quali la gratifica le Tiziani che spesso anche ebbe a minacciarla.

Che quanto afferma sia vero lo proveranno le testimonianze dei lei citate.

Vengono escusse Sabbadini Maria, Cremese Eugenia e Missoni Cecilia, le quali concordemente depongono di non saperne nulla, di non aver mai sentito a dire nulla. La Missoni dice, anzi, di nemmeno conoscere la Belgrado.

Durante la deposizione delle tre test, la Belgrado smania e dice: «Ma se la sta tutte nella stessa corte con lui le ga paura, la ga paura!»

Il P. M. chiede che in confronto dell'imputata sia dichiarato non luogo a procedere per inesistenza di reato, non avendo la querelante in alcun modo potuto provare le sue asserzioni.

Il difensore avvocato Mossa si associa al P. M.

Pretore dichiara non luogo a procedere per inesistenza di reato in confronto di Anna Tiziani, e condanna la querelante nelle spese, aggiungendo: «E' poco, meritereste, anche qualche altra cosa».

Figlia... modello!

Zanutig Maria figlia di Celeste Bassig maritata Zanutig è imputata di lesioni contro la propria madre.

La Zanutig non si presenta: contro di essa si procede in contumacia.

Nel suo esame scritto l'imputata disse che il giorno 20 luglio u. s. la madre l'aveva accusata di averle rubato L. 200; essa protestò e diede una lieve spinta alla madre sua; nell'altro.

Zanutig Celeste, madre dell'imputata e parte lesa, dice che la figlia pacifica volte le aveva rubato danari. In quel giorno essa disse alla figlia: Mi hai di nuovo derubata? La Maria per risposta cominciò a batterla con il mestolo della minestra, e poi la pigliò per il collo tentando di farla entrare con la testa in un recipiente! La vecchia ebbe tanta forza di gridare a potè essere liberata.

Il Pretore condanna Maria Zanutig a giorni 30 di reclusione.

Ingiurie, minacce e lesioni

Cuttini Querini fu Pietro di anni 42 di Passons, ma domiciliato a Udine, fuori porta A. L. Moro, muratore impietoso, è imputato di ingiurie, minacce e lesioni contro Cremese Giovanna maritata a Lenisa G. B. fu Pietro di anni 39.

I coniugi Lenisa querelanti si sono costituiti Parte Civile con l'avvocato Doretto.

Il Cuttini fece dei lavori per il Lenisa, il quale, pare, sia piuttosto lungo nei pagamenti.

Il Cuttini ebbe parte del suo avere; per ottenere il saldo fece scrivere una lettera al Lenisa dall'avv. Cosattini.

Sembra che le sollecitazioni del Cuttini (e specialmente la lettera) non fossero granché graditi al Lenisa.

La sera del 16 luglio s'incontrarono presso la casa del Lenisa la Giovanna e il Cuttini, che vennero subito a parole e a minacce reciproche. Intervenne il marito della Giovanna; continuarono le ingiurie e le minacce e il Lenisa s'ebbe morsicato l'indice della mano destra dal Cuttini.

In seguito ai fatti della sera del 16 luglio il Lenisa si querelò contro il Cuttini per ingiurie, minacce e lesioni.

L'imputato dice ch'egli fu il minacciato e l'ingiuriato, nega il morso, al dito del Lenisa.

I testi citati dal Lenisa sono stati presentati a quanto succedette la sera del 16 luglio; i testi del Cuttini hanno sentito a raccontarlo da altri o presenziarono a qualche distanza.

Il Pretore manda assolto il Cuttini per le minacce e lo condanna a L. 10 di multa per le ingiurie L. 42 per le lesioni; liquida i danni da pagarsi al Lenisa in L. 30 e assegna L. 24.80 alla P. C.

Crediamo doveroso

far conoscere al pubblico che per guarire le malattie delle vie genito-urinarie, veneree e sifilitiche si devono usare i rinomati medicinali CASILE, gli unici che sono riconosciuti da celeberrime mediche estere e nazionali come un vero progresso per la scienza.

(Vedi avviso in quarta pagina)

ANTAGRA BISHBY

per la Gotta, Distasi, Bistasi, Arteriosclerosi. Chiedete opuscolo gratis a Felice Bishby e C. - Milano.

è toccato un incidente automobilistico del quale per poco non rimasero vittime alcune povere oche. Il conte transitava con la sua macchina (05-212) sulla strada nazionale nei pressi di S. Artemio. Incontratosi con un carrello portante molto oche, suonò ripetutamente la tromba per farsi dar luogo. Poiché, come avviene di sovente, il conduttore del carrello faceva il sordo il conte tentò di sorpassarlo, ma l'automobile urtò contro la carrettina rompendo le stanghe e rovesciando le oche.

Quando il clamore delle bestie cessò, l'automobilista propose al villico di rifondergli i danni con lire quindici. Il danno effettivo poteva essere di lire dieci, ma il contadino non sapeva darsi pace e gridava:

— Maria vergina santissima, Dio ti magnifico ed impagabile legno, benedetto S. Antonio da Padova miracoloso e tutti i santi del paradiso, dove trovarò mai un altro legno da questa sorte?

Dopo aver insistito invano per fargli accettare il compenso, il conte finì col mettere in moto la macchina per allontanarsi; ma allora il dabben villico abbandonò la filastrocca delle litanie e allungò la mano per le quindici lire, con le quali potrà restituirle.

Salite alpine

Sul Corta

Siamo giunti ad Andreis da Montebello attraversando la Forcella la Croce, coll'intenzione di fare il giorno successivo il Monte Castello. Mentre stiamo cenando, si discorre con alcuni vecchi cacciatori di camosci dei monti che si schierano dietro Andreis, immenso scenario per una tragedia italiana. Si parla naturalmente del Raut, del Rautolino, del Castello, del Corta, del Rossetun. Fra tutte queste montagne, il Corta è il più basso, non elevandosi che a 1812 metri, ma anche lì... meno facile e per giunta sconosciuto completamente o quasi, agli abitanti.

La sua vetta non è stata raggiunta, a quanto ci assicurano i cacciatori di camosci, che da alcuni di essi e dall'ingegnere, che anni or sono, eseguì la segnalazione trigonometrica. Il desiderio di toccare la vetta del Corta fa tacere il nostro diviso proposito dell'ascensione al Castello, stimolati anche dal tacito dillegio che appare tra i presenti.

Partiamo alle 3 e mezza della mattina successiva. Ci sono guidati da due cacciatori Giovanni Trincò detto Pol e Sebastiano Tavan: il primo, vecchio amico del Corta, avendolo in precedenza salito sei volte. Siamo armati di corda e di ramponi. La giornata si presannuncia buonissima: il freddo è intenso. Risaliamo la pietrosa valle del Ledrone, quindi prendiamo a sinistra un sentiero facile, ma alquanto erto. Attraversiamo un bosco di faggi e dopo un ripidissimo tratto scoppiamo raggiungiamo la sella della Gran Guardia a circa 1550 metri. Il paesaggio è orrido: le inaccessibili pareti del Corta, tagliate a picco, formano una enorme gola.

Dalla sella della Gran Guardia, le guide ci mostrano la parete dell'Asa e su questa una specie di caverna e una breve sporgenza verde: è il borgo ove prima della battaglia di Monte Castello, i Garibaldini di Antonio Andreuzzi si annidarono con i camosci e le aquile.

Alla sella della Gran Guardia conviene calzare i ramponi. La salita ora presenta qualche difficoltà, che però con l'aiuto delle corde facilmente superiamo. Attraversiamo quindi per due volte un canale dalle pareti lisce e molto inclinate. La vetta è distante da noi circa 200 metri, che percorriamo fra un tratto erto, usando molta prudenza, data la pendenza fortissima. Alle 9.30 tocchiamo una prima cima, visibile da Andreis. Le nostre brave guide, in segno di saluto e di vittoria piantano un palo che ornano di rami di pino. La vetta, che è coperta da un'unica serpeggia di pini, è raggiunta pochi minuti dopo.

Il panorama che di lassù godiamo è meraviglioso e sufficiente a farci scordare la noia e il male della passata via. Scorgiamo un vastissimo tratto di mare: il Cadore ci appare con una seiva di candide punte: le Alpi Clautane e le Carniche si presentano orride nella loro bianca tenuta scintillante al sole: oltre il Cavallo, il Cogliano, il Canin, scorgiamo cento altre cime. Il Fratta e il Rossetun ci sono di fronte coronati superbamente dalle loro striate fasce rocciose. La giornata è bellissima, forse una delle più belle della stagione alpinistica, e concorre a rendere più vivo l'incanto che si sprigiona dalla chiostro montagna.

Verso le 10.30 principiamo la discesa e dopo 4 ore siamo ad Andreis, fatti segno da una calorosa manifestazione da parte della popolazione che coi binocoli ci aveva scorti sulla vetta piantare il segnale; che ancora appariva, piccolo punto, sulla immensità della montagna e nella vastità del cielo.

F. Pacchega — V. Marpillero

Il congresso dell'istruzione media

a Palermo

PALERMO, 25. — Stamane col postale di Napoli è giunto il sottosegretario di Stato per la Pubblica Istruzione on. Vicini. Venuto in rappresentanza dell'on. Ministro Credaro ad assistere al congresso dei capi di istituti di istruzione media. L'on. Vicini al suo arrivo è stato ricevuto dalle autorità civili.

Truppe francesi saranno inviate

a Creta e a Samo?

PARIGI, 15. — Il Gaulois riceve il seguente telegramma da Perpignano: Il colonnello del 24.º reggimento di fanteria coloniale è stato informato dal ministro della guerra che il battaglione di detto reggimento, distaccato da Cetta deve partire per Tolone in attesa di partire per Creta e Samo.



## CRONACA CITTADINA

### Il battaglione "Tolmezzo" partito per la guerra

Mentre esce il nostro giornale, il battaglione "Tolmezzo" dell'ottavo reggimento alpini, con il colonnello Cantore alla testa, è partito alla volta di Napoli dove si imbarcherà per Derna.

Immensa folla si reca a salutare i partenti, che mossero dalla caserma accompagnati dalla banda cittadina. La Giunta municipale si è recata in corpore a salutare i bravi soldati ai quali ieri per incarico di un comitato di cittadini, il signor Zilli e il signor Bissattini distribuirono dei doni.

Accompagni questi baldi giovani il saluto della loro terra natale, che vibra del loro stesso entusiasmo, e sia per essi augurio di vittoria.

### I ringraziamenti del colonnello Cantore

Ieri mattina il colonnello Cantore, comandante del battaglione "Tolmezzo", ha inviato al sindaco la seguente nobilissima lettera:

Illmo Sig. Sindaco, Voglia il mio più vivo ringraziamento, quello di tutti gli ufficiali ed in particolare quello collettivo degli alpini partenti per l'attestazione con la quale Ella in modo ufficiale volle onorarci portandoci con tutta la Giunta il saluto di questa città, simpatico e forte.

Di questo atto sono orgoglioso e riconoscente e non posso che riaffermare nel modo più esteso a Lei ed a tutti i signori componenti la Giunta comunale quanto obbi l'onore di esprimere a voce, di sentirmi cioè fiero di partire alla testa di così valida simpatica gioventù friulana.

Con un particolare ringraziamento e tutta l'osservanza

Il colonnello comand. il battaglione CANTORE

### Lo stendardo per il battaglione Tolmezzo

Ieri sera molta gente si affollava davanti al negozio Lorenzon per ammirare lo stendardo che le signore udinesi avevano preparato per il battaglione Tolmezzo e che non potendo essere accettato, rimarrà in deposito presso la Deputazione Provinciale.

### Il generale Garioni lievemente ammalato

Il generale Garioni, comandante la Divisione di Padova, da qualche settimana reduce dalla Libia, ove diede nuove prove del suo alto valore, per una breve licenza, essendo a Venezia ospite del fratello, cadde ammalato di un'infezione intestinale di forma lieve.

Si trova a letto da più che cinque giorni ma è in via di guarigione: così che ieri era senza febbre.

Auguri vivissimi al valoroso condottiere.

### Michelini e banconote falsi

Si avverte che sono stati messi da qualche tempo in circolazione michelini da 20 centesimi falsi. Essi sono facilmente riconoscibili essendo leggerissimi, avendo poi una coniazione tutt'altro che perfetta.

Sono pure in commercio biglietti falsi da L. 250 della Banca d'Italia riconoscibili dalla spessore e dalla ruvidezza della carta.

### Ancora l'affare del 'mais, guasto

Veniamo informati che sull'affare del mais guasto, il cav. Serafini, sindaco di Tarcento come presidente dell'ordine dei farmacisti, e membro di diritto nel consiglio provinciale sanitario, a come consigliere alla Camera di Commercio per il mandamento di Tarcento, ha presentato interpellanza tanto al consiglio Provinciale Sanitario che alla Camera di Commercio.

### Nozze

Oggi a Roma, la gentilissima signorina Irene Rizzani, figlia del compianto ing. cav. Gio. Batta va sposa al signor Federico Pizzutti ingegnere all'Ufficio del Genio Civile di Reggio Calabria e figlio del defunto generale che fu anche comandante del presidio a Udine. Testimoni all'atto nuziale saranno: per la sposa, lo zio cav. Leonardo Rizzani e il signor Biagio Pele; per lo sposo, il di lui fratello tenente del genio specialisti e l'avv. Serrao zio della sposa.

Auguri alla felice coppia.

### Note commerciali FALLIMENTI

Fallimento L. V. Beltrame. — Farmacia "Alla Loggia". Il bilancio porta i seguenti estremi: Attivo 1.26.240,10 (merci 20.943,35; crediti 2.046,75; quota sociale azienda "Beltrame & C." 3.250,—); Passivo 65.399,60 (Banche e privati 47.171,01; fornitori 18.128,59); Deficit 39.159,50.

Dalla relazione del Curatore si rileva che il reparto ai creditori chirografari potrà aggirarsi al 20 per cento, e che, mentre sussiste la bancarotta semplice, esiste l'irregolarità nella tenuta dei libri obbligatori, non risultando elementi di bancarotta fraudolenta.

Fallimento Umberto Varnerin. — Dal bilancio formato dal curatore

avv. Tavasani risulta il seguente stato: passivo 17.487,61; attivo 3.694,37; deficit 13.793,24.

Fallimento Ganis. — Nella istanza presentata dal Ganis (esercante forno con pasticceria) perché fosse dichiarato il suo fallimento, egli denunciava un attivo di lire 1535,81 e un passivo di lire 8511,82.

Il curatore, avv. Secondo Zanuttini, riduce l'attivo a lire 1301,84 ed eleva il passivo a lire 13.201,67, salvo ulteriori modifiche.

### IL CAMBIO

ROMA, 25. — Il cambio per domani è 100,97.

## RECENTISSIME

(Nostra servizio telegrafico e telefonico particolare)

### Guglielmo Marconi rimasto ferito in un incidente d'automobile

SPEZIA, 25. — Oggi alle 12 e 30 Guglielmo Marconi, mentre transitava in prossimità del Comune di Borgoglio Vara poco distante da qui, insieme alla sua signora, guidando un'automobile diretta a Genova ebbe uno scontro con un altro automobile, rimanendo ferito all'occhio destro e riportando pure lievi contusioni in altre parti del corpo. Trasportato con un'automobile del comando del dipartimento all'ospedale marittimo, Marconi venne sottoposto alla prima medicazione. La signora Marconi è rimasta illesa.

ROMA, 25. (notte). — La Tribuna ha da Spezia i seguenti particolari sull'incidente automobilistico occorso a Guglielmo Marconi: «Oggi Guglielmo Marconi era passato in automobile per la nostra città, reduce da Collano e diretto a Genova.

L'altro automobile proveniva da Genova ed aveva a bordo delle signore venete, cinque delle quali rimasero ferite leggermente.

I medici non poterono procedere a una diagnosi esauriente perché l'occhio di Marconi è molto gonfio. — Anche lo chauffeur e il segretario di Marconi rimasero feriti.

### L'esposizione del conte Berchtold commentata dalla stampa viennese

VIENNA, 25. — I giornali sono unanimi nel constatare che il conte Berchtold ha dipinto la incoerente situazione nei Balcani quale essa è realmente. Tutto l'interesse della sua esposizione chiara e dettagliata sta in questa situazione.

Il Fremdenblatt dice che dopo questa esposizione nessuno può rimanere in dubbio sulla causa della crisi nei Balcani e sui mezzi per rimediare. Il conte Berchtold si è espresso con franchezza e senza equivoci.

Il Neue Wiener Tagblatt reputa che era necessario che una voce autorizzata richiamasse l'attenzione non soltanto delle delegazioni, ma di tutta l'Europa interessata, sul carattere preoccupante della situazione internazionale. Un ottimismo noncurante un cattivo consigliere della vita pubblica, come della vita privata.

L'Extrablatt considera come un lieve presagio, in questo periodo di agitazioni balcaniche, il fatto che le potenze abbiano aderito all'iniziativa del conte Berchtold e soprattutto che la Russia cooperi al mantenimento della pace.

La Zeit è grata al conte Berchtold per avere fatto un quadro sincero e dettagliato dei pericoli che minacciano i Balcani.

Il Deutsches Volksblatt deplora che troppi punti della politica generale siano stati posti sotto silenzio. Il Ministro dovrebbe pure specialmente parlare della questione mediterranea sollevata recentemente dalla concentrazione della flotta francese.

In generale i giornali lodano la chiarezza e precisione delle dichiarazioni che fanno grande onore alla politica sincera, avveduta e animata da spiriti pacifici del conte Berchtold.

### Scambio di spiegazioni amichevoli con la Francia

ROMA, 25. Informazioni, che vengono dichiarate attendibili, dicono che vi fu uno scambio di spiegazioni fra il governo francese e il governo italiano circa la concentrazione, deliberata ma non ancora avvenuta della flotta francese nel Mediterraneo.

Da tale scambio di vedute sarebbe emerso che il Governo italiano non intende considerare la deliberazione della Francia come una provocazione né prendere occasione per un diverso indirizzo della nostra politica sul Mediterraneo, volendo mantenere l'accordo con la Francia e con l'Inghilterra nelle parti che sono ancora in vigore.

Si aggiunge, però che l'Italia deve tuttavia dare opera per rafforzare la sua flotta e renderla capace, se sorgesse la necessità, di difendere efficacemente i suoi più vitali interessi.

### Il principe di Serbia a San Rossore

ROMA, 25. (notte). — Mandando Pisa che è giunto qui di passaggio, proveniente da Torino, il principe Giorgio di Serbia.

## ARTE E TEATRI

### Teatro Minerva Don Pasquale

«La Favorita» ha avuto ieri sera accoglienza oltremodo festosa per merito della Benini, del Milocchi, del Parigi e specialmente del tenore Tito Schipa che ormai è divenuto il beniamino del pubblico.

Questa sera, a prezzi popolari, di nuovo il «Don Pasquale», interpreti: Carlo Rossi, Tito Schipa, Maria Donatello e Valentino Giorda.

Domani prima rappresentazione dell'opera LA TRAVIATA protagonista Toinon Enkel.

Sabato unica rappresentazione dell'opera IL BARBIERE DI SIVIGLIA.

Domenica: ultima rappresentazione diurna alle ore 15 con l'opera LA FAVORITA.

### L'automobile reale era ad attendere alla stazione.

Il Re invitò a colazione a San Rossore il giovane principe.

### L'arcivescovo di Genova che attende l'exequatur

ROMA, 24. — Il Giornale d'Italia ha da Genova: Mentre continuano le voci più disparate intorno all'intransigenza dell'arcivescovo Caron che è sempre in attesa dell'exequatur si segnala una lettera diretta al rettore del Santuario della Guardia dove il sei del prossimo ottobre verrà celebrata una grandiosa festa di ringraziamento per i nostri soldati, ritornati sani e salvi dalla Libia. Scrive il nuovo arcivescovo: «Lontani di corpo ma vicini di spirito a quegli strenui che nell'elevazione della fede seppero trovare il segreto di nerva con tanto valore la patria, auguriamo loro che la Regina delle vittorie li mantenga sempre soldati di Cristo per essere veri soldati d'Italia e con tale augurio, insieme alle rispettive famiglie li benediciamo e li abbracciamo paternamente.

Andrea arcivescovo

A spiegazione di quanto pubblicato il Giornale d'Italia pubblichiamo le seguenti informazioni comparse ieri nei giornali:

In seguito ai gravi addebiti di intransigenza temporistica e di esagerata combattività reazionaria da più parti mossi al neo arcivescovo di Genova, già vescovo di Ceneda si dice che la sua domanda di «ex equatur», la quale non ottenne ancora l'assenso del Governo, sarà esaminata dal guardasigilli e dal consiglio dei ministri. Se il Governo opponesse un rifiuto, come è corso voce, il Vaticano si troverebbe certamente in grande imbarazzo; tuttavia è probabile che il conflitto terminerebbe con una resa opportuna della Santa Sede. Monsignor Caron sarebbe in tal caso richiamato a Roma e il Papa, in compenso, gli concederebbe la porpora, come è successo in altri casi simili.

### I servizi postali del Tirreno superiore aggiudicati al "Lloyd", Sabaud

ROMA, 25. — Ha avuto luogo oggi presso il Ministero della Marina, l'esperimento, il ventesimo, per il lotto del primo gruppo «Tirreno superiore» dei servizi postali e commerciali marittimi sovvenzionati.

Nell'esperimento tenuto il 27 agosto 1912 rimase provvisoriamente aggiudicato il cav. Emilio Ferri.

Nuove offerte di miglioramenti, non essendo pervenute, ne state presentate, il lotto suddetto è stato definitivamente aggiudicato al cav. Ferri, per sé o per società da costituirsi al prezzo di lire 6.122.387,70, corrispondente alla sovvenzione stabilita dalla legge in lire 6.123, diminuita di un centesimo per ogni cento lire.

### Il processo per i fatti di Verbricco sospeso

ROMA, 25. (notte). — A causa dell'improvviso malore dell'avvocato Pasanti, parte civile nel processo per i fatti di Verbricco che ora si discute alle Assise di Rossano, malore che lo sorprese all'inizio dell'udienza di oggi, il processo venne rinviato a qualche giorno.

### La morte d'un ufficiale aviatore al campo di Mirafiori

TORINO, 25. (notte). — Oggi al campo militare d'aviazione di Mirafiori, accadde un'orribile disgrazia.

Alle 18,15, il sottotenente d'artiglieria Regazzoni addetto alla scuola d'aviazione Chiribiri e che doveva superare domani le prove per ottenere il brevetto di pilota, si innalzò con un apparecchio.

Giunto a grande altezza eseguì un ampio volo, preciso e sicuro, sul campo.

A un tratto però si vide l'apparecchio traballare e quindi precipitare a picco, di schianto, proprio all'ingresso degli hangars.

Accorsero ufficiali e operai che trovarono il povero aviatore già cadavere, orrendamente sfracellato.

Non rimase ad essi che la pietosa incombenza di liberarlo dall'apparecchio sotto il quale giaceva.

### Invio di nuove truppe francesi nel Marocco

BISERTA, 25. — La leva mensile

delle truppe destinate al Marocco per il mese di ottobre comprenderà distaccamenti di zuavi, tiraglieri, spahis, battaglioni di Africa e il treno, i quali partiranno da Tunisi il 27 corrente diretto ad Orano, dove si imbarcheranno sul trasporto di stato Bien Hoa, il 5 ottobre per l'asabianca.

### I funerali dell'infanta Maria Teresa

MADRID, 25. — La salma dell'infanta Maria Teresa è arrivata senza incidenti all'Escorial, accompagnata dall'infante Don Carlos e dal ministro della giustizia. Lungo il tragitto fino al Monastero le sono stati resi gli onori militari. La folla di contadini venuti da tutte le regioni era enorme.

All'arrivo al monastero il Ministro ha fatto la consegna della salma al priore, circondato da tutta la comunità.

Il feretro è stato deposto nel cortile e domani sarà posto su un catafalco nella cappella per la cerimonia: sarà poi portato al Pantheon per esservi inumato.

### LA SITUAZIONE EUROPEA alla delegazione ungherese

VIENNA, 25. (mattino). — La commissione degli affari esteri della delegazione ungherese ha aperto la discussione sulla esposizione di Berchtold.

Il relatore Nagy rileva l'opportunità della cooperazione della Russia col l'Austria-Ungheria per il mantenimento della pace. Dichiarò che la visita di Berchtold a San Rossore offriva l'occasione di chiarire tutte le questioni. L'oratore conclude esprimendo la fiducia in Berchtold della delegazione ungherese.

Berchtold rispondendo al discorso del relatore della delegazione e a vari delegati si intrattene specialmente sui rapporti reciproci fra i gruppi delle potenze europee e in relazione con tale questione sui rapporti marittimi nel Mediterraneo, nonché sulle ultime interviste fra ministri e sullo scambio di vedute fra le potenze circa la sua proposta per decentramento amministrativo della Turchia. La commissione delibera che la risposta del ministro venga dichiarata segreta.

DOTT. I. FURLANI, Direttore Giovanni Minghini, gestione responsabile Stabilimento Tipografico Friulano

### Il Rammarico del Signor Zanettini

Come il Signor Zanettini si rammarica di non aver preso più presto la Pillola Pink! Queste Pillole Pink lo hanno in così breve tempo e così bene sbarazzato dall'acutia che lo uccidevano, dai mali di stomaco che lo torturavano, che egli non può impedirsi di pensare ai numerosi casi durante i quali ha sofferto inutilmente.



SIG. ZANETTINI

Il Signor Rinaldo Zanettini, del quale diamo la fotografia qui, è il barbiere ben noto della Via Ospedale N. 16, a Milano.

«Ero stato colpito dall'anemia, si scrive. Da lungo tempo sentivo che divenivo ogni giorno più debole, e certi giorni mi trovavo nell'impossibilità di lavorare. Avevo pericolosamente mali al capo persistenti, soffrivo pure di vertigini, abbassamenti, ronzii alle orecchie. Le mie digestioni erano molto penose. Dopo i pasti, durante due o tre ore, mi sembrava di avere del fuoco nello stomaco ed un gran peso sul petto. Sbadigliavo, avevo nausea ed una sete ardente. Non approfittavo affatto del cibo e dimagrisco. Avevo preso vari medicamenti, ma senza ottenere un qualsiasi miglioramento. Mi vennero infine consigliate le vostre Pillole che io mi ho subito fatto spedire e ho subito cominciato a prenderle. Dopo averle prese per tre giorni, ho sentito un miglioramento che non mi era mai avvenuto prima. Ho potuto tornare al lavoro e la mia salute è ora in uno stato di benessere. Ho fatto la prova delle Pillole Pink; la vostra atesa non sarà delusa.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito, A. Marenda, Via Aronzo, N. 6, Milano: L. 3.50 la scatola: L. 18,— le sei scatole, franco.

## ALL'ERTA!

Non è tanto per difenderci dalle insidie della concorrenza commerciale, quanto per legittimo orgoglio che ci teniamo di circondare la nostra preziosa specialità di ogni cura e di ogni salvaguardia.

### L'Anefelidon,

l'unico rimedio contro le lentiggini del viso, non è un preparato esclusivo del nostro laboratorio su esatta e studiata formula medica.

Ogni altra preparazione che cercasse di imitarlo non può essere che un tentativo insidioso di speculazione a danno del pubblico.

L'Anefelidon fa sparire in pochi giorni le lentiggini e non dà alcun disturbo alla pelle.

Farmacia FABRIS Mercatovecchio.

### Asma Tossi Bronchiti

I vostri catarri cronici, l'asma, la tosse convulsiva, GUARISCETE IL LIQUORE ANTISMATICO ANTICATARREALE E. MELAI. Dopo presi i primi cunicchi di Liquore, l'ammalato risente subito un positivo vantaggio. Opuscolo gratis a richiesta. Per ricevere franco di posta il Liquore Antiasmatico, spedire L. 6.80 al preparatore E. Melai chimico farmacista Bologna.

### "GIOCONDA,"

ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA

LIBERA IL CORPO

E ALLIETA LO SPIRITO

Info, otto, fucinde...

FELICE BISLERI & C. - Milano

### Malattie della bocca e dei denti

dott. Erminio Clonfero

Medico - Chirurgo - Dentista dell'«Ecole Dentaire» di Parigi

Estrazione senza dolore - Denti artificiali - Dentiere in oro e caucci - Otturazioni in cemento, oro, porcellana - Raddrizzamenti - Corone, lavori a ponte.

Riceve dalle 9-12 alle 14-18

Udine - Via della Posta N. 36 I.

Telefono N. 2-52

### LA CURA

più efficace per astenici, nervosi e deboli di stomaco è

### L'AMARO BAREGGI

a base di Ferro - China - Rabarbaro

tonico digestivo rigenerante

### INDUSTRIA MOBILI

PREMIATA DITTA

### Sello Giovanni di D. & C.

UDINE - Via della Vigna (Porta Cussignacco) - UDINE

Telefono 3-79

GRANDE DEPOSITO MOBILI D'ARTE DI LUSSO E COMUNI COMPLETI CON TAPPEZZERIA

Si assumono ordinazioni di mobili per Negozi, Farmacie, Alberghi ecc.

GRANDE DEPOSITO DI LEGNAMI ESOTICI E IMPIALLACIATURE

PREZZI MODICISSIMI - Stabilimento meccanico per la lavorazione del legno - PREZZI MODICISSIMI

### COLLEGIO MILITARIZZATO

A. GABELLI

17.° di Esistenza UDINE Telefono 37

Anno Scolastico 1912-1913

APERTO TUTTO L'ANNO

Edifici salubri e moderni, vasto piazzale giardino e orto.

Scuole TECNICHE, ISTITUTO, GIMNASIO E LICEO.

Corsi interni elementari, di ammissione all'istituto e alle tre classi tecniche.

INSEGNAMENTO GRATUITO DELLA LINGUA TEDESCA

Educazione fisica con speciale riguardo all'addestramento militare.

## Due appartamenti

signorili, affittarsi in Palazzo Contarini - Via Manin - Udine. Per schiarimenti rivolgersi agli uffici della Ditta Contarini.

### Collegio Convitto Maschile di Toppo Wassermann in Udine,

quest'anno ampliato e capace di 200 alunni, con vastissime sale di ricreazioni e campo di giochi. Fondato nel 1900 col lascito di 1.000.000 del benemerito Co. Francesco di Toppo, si propone (art. 3 dello statuto) di svolgere armonicamente e d'indirizzare al bene secondo i principi della sana morale e della religione, le attività intellettuali, sentimentali e fisiche dei giovanetti coll'intento di formarne cittadini degni della libertà e della patria.

E' governato dal Comune e dalla Provincia a mezzo di un Consiglio direttivo eletto dalle rispettive rappresentanze.

Visitate il Collegio. Chiedete programmi alla Direzione.

### PRIMARIO COLLEGIO NICOLÒ TOMMASEO

TREVISO - Telefono 309 - TREVISO

Consiglio di Vigilanza - Massima garanzia morale ed educativa - Corsi completi di studi privati e pubblici - Premi ai più studiosi - Lingue straniere - Assidua assistenza negli studi - Splendidi risultati scolastici - Oratorio interno - Sala di lettura - Bigliardo - Teatro - Cinematografo - Scherma - Skating - Football - Lawn Tennis - Palla vibrata - Bagni - Ottimo trattamento famigliare. Chiedete Programma e Regolamento alla Direzione

### Stabilimento Bacologico Dott. VITTORE COSTANTINI

in Vittorio Veneto

Premiato con medaglia d'oro alla Esposizione di Padova e di Udine nel 1908.

Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confettinati come di Milano nel 1906.

I. med. coll. bianco-giallo giapponese I. med. coll. bianco-giallo africano cinese.

Biglietto-oro cellulare sterico Poligiallo speciale cellulare I. signori Conti Fratelli de Brandis gentilmente ci prestano a ricevere in Udine le commissioni.

### Casa di Cura per le malattie di Naso Gola Orecchie

Il dott. cav. Zapparoli Specialista

approvata con Decreto dalla Regia Prefettura

Udine, VIA AQUILEIA n. 89

Visito tutti i giorni

Camere gratuite per malati soverbi

Telefono 3-17



